

CITTA' di MONCALIERI

PROVINCIA di TORINO
Settore Politiche Ambientali

Progetto :

ADEGUAMENTO DEL PONTE SUL RIO SAN BARTOLOMEO IN STRADA LORETO

Fase di progetto :

PROGETTO ESECUTIVO

Oggetto elaborato :

RELAZIONE SULLA TUTELA DELLA FAUNA ACQUATICA

Scala:

Elaborato: **b3**

Data: Dicembre 2016

Archivio: 14.10.02

Agg.to:

Nome file: b3.pdf

Progettista: Ing. Cosimo VINCI

Strada del Fortino, 34 10152 TORINO

telefax 011/69.99.484

Consulenza
strutturale: Ing. Vito LOPRIENO

cell. 338/19.23.051

e-mail: vinci.cosimo@alice.it

PEC: vinci.cosimo@ingpec.eu

Responsabile del Procedimento:

TIMBRI E FIRME

INDICE

1	PREMESSA	2
2	CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA	2
3	STATO ATTUALE DELL'AREA.....	2
4	DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO	2
5	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA TUTELA DELLA FAUNA ACQUATICA.....	3
6	INDICAZIONI SPECIFICHE IN CASO DI OPERE LONGITUDINALI	3
7	GESTIONE DEL CANTIERE.....	3

1 PREMESSA

L'intervento in progetto consiste nell'adeguamento dell'attraversamento del rio san Bartolomeo in Strada Loreto nel Comune di Moncalieri. L'intervento di adeguamento dell'attuale infrastruttura comprende la demolizione e la ricostruzione di un nuovo ponte in c.a.p, l'adeguamento delle sezioni d'alveo del Rio in esame, la realizzazione di opportune difese spondali in scogliera e gabbioni metallici, la protezione del fondo alveo mediante materassi Reno, lo spostamento dei sottoservizi interferenti con il ponte esistente, e il ripristino della viabilità e dell'illuminazione pubblica in corrispondenza dell'attraversamento.

2 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

L'intervento in progetto ricade nell'area urbana del Comune di Moncalieri, e riguarda il tratto di rio San Bartolomeo in corrispondenza dell'attraversamento su Strada Loreto.

3 STATO ATTUALE DELL'AREA

L'attraversamento esistente del Rio San Bartolomeo in corrispondenza di strada Loreto risulta attualmente insufficiente per lo smaltimento delle portate di piena, che vi defluiscono in pressione al disotto dell'impalcato, provocando fenomeni di rigurgito a monte della struttura, con parziale allagamento delle aree circostanti.

L'attuale conformazione di strada Loreto, e la posizione degli accessi agli edifici esistenti, non consentono l'elevazione della struttura di attraversamento, pertanto si è pertanto individuato un intervento che consiste nell'allargamento della sezione defluente del Rio San Bartolomeo in corrispondenza del ponte, con conseguente rifacimento della struttura e la realizzazione delle difese spondali e di fondo alveo necessarie per evitare fenomeni erosivi.

4 DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Gli interventi previsti nel progetto definitivo consistono nella realizzazione di:

- Nuova struttura di attraversamento
- Consolidamento opera di contenimento in muratura di monte
- Consolidamento muro in c.a nel tratto di valle
- Riprofilatura fondo alveo e adeguamento sezioni
- Gabbionata metallica
- Materassi Reno
- Scogliera di massi
- Deviazione fognatura e scolmatore
- Ripristino viabilità in Strada Loreto

5 PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA TUTELA DELLA FAUNA ACQUATICA

I lavori saranno eseguiti adottando le seguenti precauzioni:

- in sede di progetto sono stati previsti interventi di ripristino della morfologia e di recupero della naturalità del corso d'acqua, necessari per garantire un'adeguata capacità ittiogenica;
- trattandosi di un piccolo corso d'acqua, si procederà al prelievo e alla reimmissione della fauna ittica, avendo l'accortezza di non reimmettere le specie di cui all'allegato D del Regolamento regionale 21 aprile 2008, n. 6/R;
- saranno ricostituite in ogni caso le condizioni di naturalità del corso d'acqua favorevoli alla riproduzione della fauna ittica.

Al termine dei lavori occorre curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione possibile tra le opere realizzate e l'intorno, in modo da non interrompere la continuità ecologicofunzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripariale. Si devono ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari,

6 INDICAZIONI SPECIFICHE IN CASO DI OPERE LONGITUDINALI

Nelle opere di difesa longitudinale, gli interstizi sommersi sono utilizzati come rifugio dalla fauna ittica, mentre quelli nella parte emersa, quando sono colmati con terriccio, consentono la colonizzazione delle piante che contribuiscono, con le radici, a rendere più stabili le opere e, con le parti aeree, ad assorbire in parte l'energia delle acque di piena. Per il consolidamento delle sponde non si è utilizzato materiale cementante, ma è previsto l'intasamento dei vuoti con terra agraria.

7 GESTIONE DEL CANTIERE

La gestione del cantiere avverrà in accordo con l'allegato parere della Città Metropolitana di Torino, Servizio Tutela della Fauna e della Flora.

Protocollo n. 118410

Torino, 12 OTT. 2016

Alla REGIONE PIEMONTE
Direzione OOPP
Settore tecnico regionale – Area di Torino
C.so Bolzano 44
10123 TORINO
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: DGR n. 72-13725 del 29/03/2010 e smi. Richiesta di autorizzazione idraulica per l'adeguamento del ponte sul Rio San Bartolomeo in Comune di Moncalieri.

Con riferimento alla Vs. nota prot. 33086/2016 del 03/10/2016 relativa a quanto in oggetto si rileva che il progetto in esame consta nella demolizione e successiva realizzazione di un nuovo ponte sul Rio San Bartolomeo cui è connesso un adeguamento delle sezioni d'alveo, la realizzazione di difese spondali e la protezione del fondo alveo in corrispondenza del ponte da realizzare. Nella relazione sulla tutela della fauna acquatica sono già previste alcune mitigazioni volte ad evitare danni all'ecosistema acquatico tuttavia si ritiene di introdurre nell'autorizzazione da rilasciare le seguenti ulteriori prescrizioni:

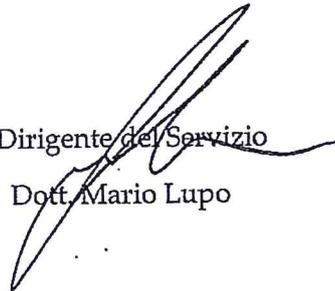
- considerando che il Rio in argomento, per il contesto stazionale di riferimento, può essere considerato un'acqua caratterizzata dalla presenza di ciprinidi, i lavori in argomento non dovranno essere realizzati nel periodo di riproduzione di tale *taxon* ossia tra il 15 aprile e il 15 giugno di ogni anno;
- si dovrà richiedere apposita autorizzazione alla messa in secca al Servizio scrivente qualora sia necessario operare con totale prosciugamento totale o parziale dell'alveo;
- precedentemente all'eventuale messa in secca sarà necessario procedere con il

1/2

recupero della fauna ittica presente nel tratto interessato; tale recupero sarà realizzato da personale della Città Metropolitana a titolo oneroso per il richiedente;

- i lavori dovranno essere circoscritti al periodo strettamente necessario per la loro realizzazione;
- compatibilmente con le pendenze dei vari tratti realizzati al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di idonea pezzatura sul fondo dell'alveo così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica.

Distinti saluti.


Il Dirigente del Servizio

Dott. Mario Lupo

